

Tutorial: USARE PADLET

Padlet permette di realizzare una pagina web che funziona da contenitore di diversi tipi di elementi: come una bacheca sulla quale appuntare differenti materiali. È un modo estremamente semplice di creare contenuti web da condividere sia attraverso un link privato o pubblico, sia da incorporare (*embed*) in un sito web, un blog o un post su un social media (Facebook, ad esempio).

Possiamo decidere il livello di interazione col pubblico: nessun commento, commento previa approvazione, commento libero.

Possiamo allo stesso modo decidere se creare un team di autori che lavora collaborativamente allo stesso Padlet.

Vediamo nel dettaglio:

padlet

Perché Padlet Per scuola Per business Aiuto Accedi

Collabora meglio. Aumenta la tua produttività.

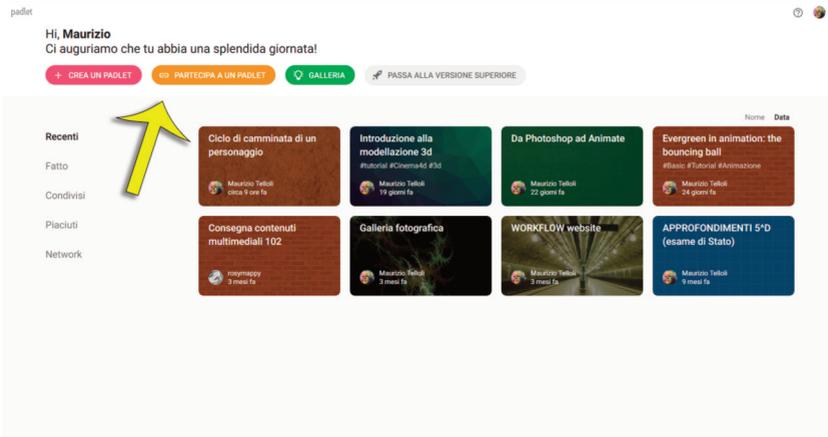
Crea schede, documenti e pagine Web eccezionali
che sono facili da leggere e a cui è divertente aggiungere il proprio contributo.

REGISTRATI

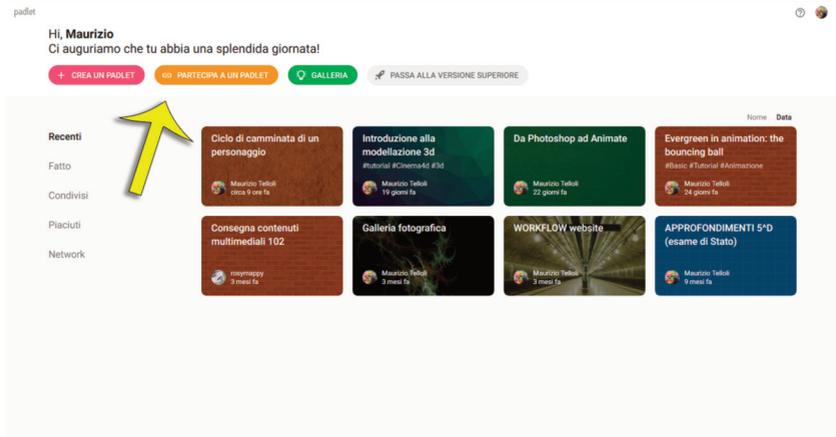
Usi già Padlet? [Accedi.](#)

Semplice come 1, 2, 3, 4

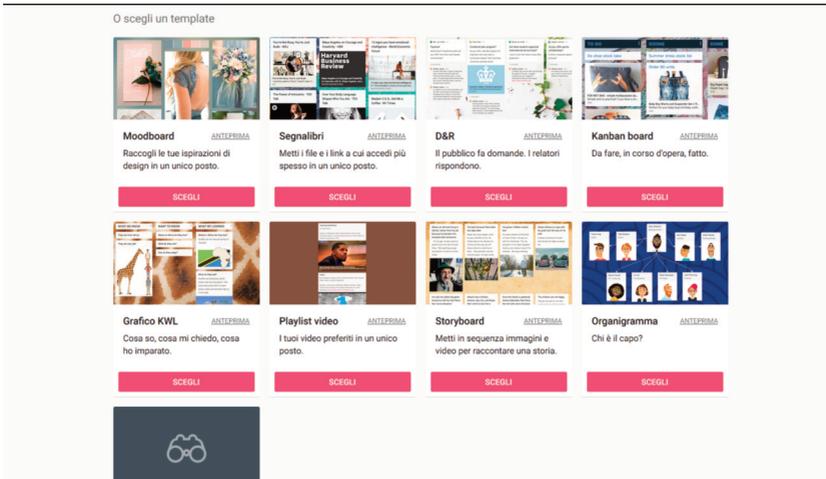
1. Recarsi sul sito www.padlet.com e procedere con l'apertura di un proprio account. Usiamo un'e-mail e una password oppure un account Facebook o Gmail esistente.



2. All'interno dell'area di lavoro scegliamo se **creare un Padlet**, **partecipare a un Padlet** esistente (in questo caso ci verrà chiesto di inserire l'URL), esplorare gli esempi nella **Galleria** e infine se vogliamo **passare alla versione superiore** (dove ci verranno presentati i piani a pagamento). Nella parte centrale della Dashboard (così si chiama il nostro cruscotto) troviamo gli eventuali Padlet creati precedentemente.

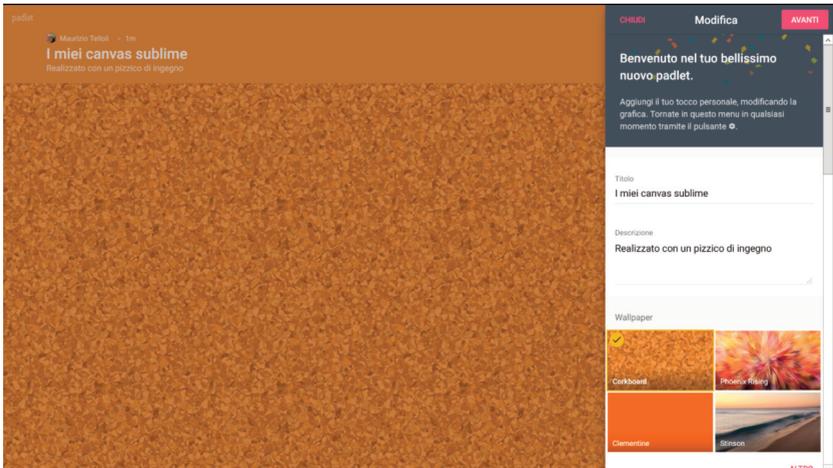


3. Se decidiamo di **creare un Padlet** ci verranno mostrati i 6 modelli secondo i quali strutturare i nostri contenuti: Parete, Canvas, Serie, Griglia, Scaffale e Backchannel, tutti simboleggiati da un'immagine esplicativa e una breve descrizione. Se abbiamo dubbi non preoccupiamoci troppo, perché se lavorandoci ci accorgiamo che quello che abbiamo scelto non fa al caso nostro, possiamo anche decidere di cambiarlo in seguito.

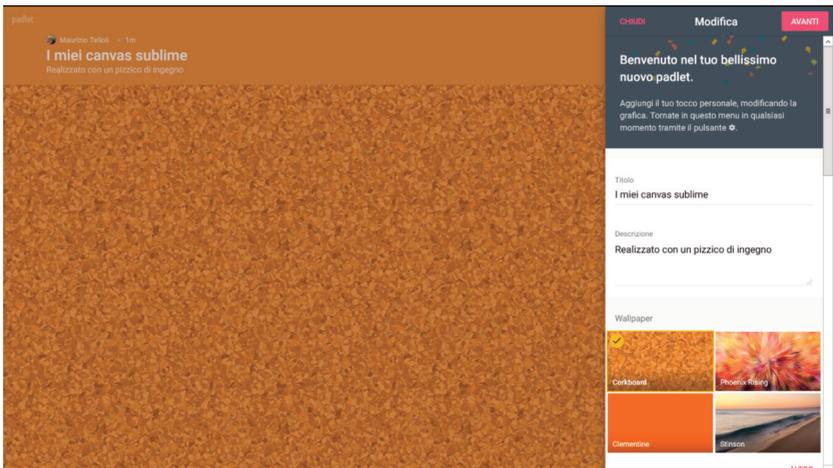


4. Scorrendo in basso troviamo dei modelli (template) da riutilizzare, nei quali i contenuti pre-caricati ci mostrano le funzionalità possibili. Le descrizioni sono molto chiare, ma è possibile anche visualizzare un'anteprima. Infine c'è la possibilità di richiedere (via e-mail e a pagamento) un template personalizzato.

Usare Padlet



5. Appena scelto un modello verranno proposti una combinazione di colori e uno sfondo. Nella parte destra dello schermo si aprirà una fascia dove possiamo subito andare a personalizzare Titolo e Sottotitolo, Immagine di sfondo, Icona da associare al Padlet (abbastanza limitate).



6. Abbiamo provato a caricare uno sfondo personalizzato. Bisogna prima scegliere Altro e poi cercare il pulsante Aggiungi il tuo. Nella finestra di dialogo possiamo: copiare il link di un'immagine già presente in rete,

caricare un file da computer (formati web compatibili), oppure scattare una foto direttamente dal dispositivo in uso. Consigliamo di caricare file leggeri e adatti a essere utilizzati come sfondo.

Continuando a scorrere la fascia laterale destra troviamo altri importanti attributi del Padlet da settare: la modalità di inserimento del Nuovo post (visualizzazione o meno dell'autore), il tipo di Collaborazione (commenti e reazioni).

Infine, se scorriamo fino in fondo troviamo l'indirizzo del Padlet.

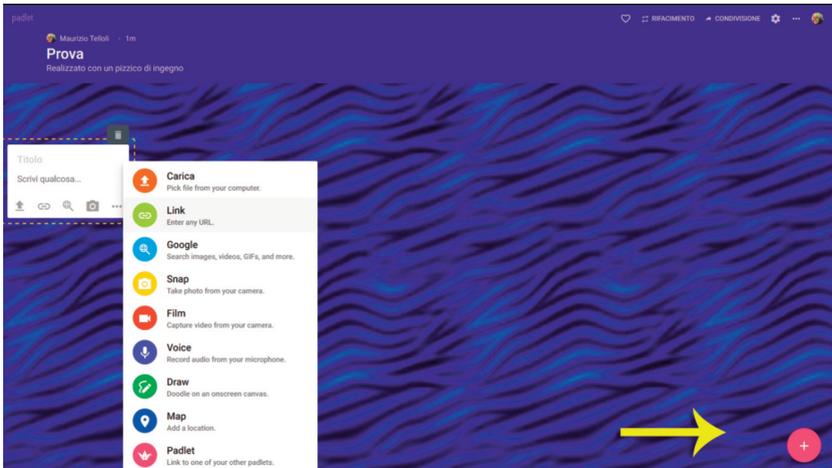
Appena creata la pagina, essa avrà un nome di default creato automaticamente, che consiste in una serie di lettere e numeri. Ovviamente possiamo decidere il nome a piacere e nel caso di doppioni verrà assegnato un numero progressivo. Come possiamo vedere nella barra dell'indirizzo del browser il nostro nome identifica l'autore e dopo uno slash troviamo il nome del documento. Quindi è come se Padlet costituisse sul suo server una cartella a noi dedicata e lì dentro conservasse le nostre pagine web.

Tutte queste opzioni possono essere modificate anche in seguito.

Se seguiamo la procedura guidata allora proseguiamo con il pulsante Avanti in alto a destra e verremo portati nella sezione Privacy.

Anche qui possiamo già decidere come vogliamo impostare il documento, oppure lasciare le impostazioni di default e modificarle in seguito.

Conclusa questa procedura guidata possiamo iniziare a caricare qualche contenuto per vedere come appare a monitor.



7. Dobbiamo semplicemente cliccare sul pulsante + in basso a destra (oppure fare un doppio click in un punto qualsiasi dello schermo), assegnare un titolo e iniziare a caricare i contenuti.

La possibilità di attribuire un titolo al post non è obbligatoria ma a nostro avviso è molto utile, così come scrivere un testo. Ma la possibilità di inserire 9 tipologie di contenuti è la forza di Padlet. Nella schermata vediamo tutte le opzioni raggiungibili dall'icona con i 3 puntini, che corrispondono alle seguenti azioni.

- Caricare un file dal computer.
- Inserire un link web.
- Aggiungere contenuti visivi tramite Google (immagini, GIF animate, video).
- Scattare una foto, registrare un video, registrare un audio dal dispositivo in uso.
- Fare un disegno.
- Aggiungere una posizione geolocalizzata.
- Linkare un altro Padlet.

Caricando un po' di contenuti ci rendiamo conto di come essi verranno visualizzati.

Il nostro documento è in pratica una pagina web e come tale si sviluppa in verticale, mentre per la larghezza si adatta allo schermo e quindi al dispositivo che la sta aprendo.

Possiamo decidere l'ordine degli elementi, che sembrano dei post-it appesi a una bacheca: casuale, ordinato in senso verticale al centro (cronologico o inverso), oppure con posizioni fisse. È il formato che abbiamo impostato a determinare queste diverse possibilità.



8. Clicchiamo sull'**icona dell'ingranaggio** in alto a destra per tornare a modificare titolo e sottotitolo del Padlet, poi lo sfondo (i temi sono disponibili con piani a pagamento). Possiamo assegnare un'icona al Padlet e ancora stabilire se accettare o meno i commenti dei visitatori, così come eventuali reazioni di gradimento (like o voti).

Se scorriamo la scheda fino in fondo troviamo l'indirizzo web (o permalink) che possiamo modificare con una combinazione di lettere e numeri fino a 50 caratteri. Il Padlet è raggiungibile anche se modifichiamo questo indirizzo (in effetti è quel nome di default assegnato dall'applicazione on line a funzionare come permalink).

Nella scheda **Condivisione** troviamo due sezioni: Persone e privacy e Condividi/incorpora/esporta.

Nella prima andiamo a configurare la privacy secondo 4 possibilità:

- gli eventuali **collaboratori** e loro grado di **autorizzazione** di modifica;
- la possibilità di **riutilizzo** del Padlet da parte di altri e la possibilità di **pubblicare** previa autorizzazione.

Nella scheda Condividi/incorpora/esporta possiamo prelevare:

- il QR Code del Padlet per vederlo su telefono o tablet;
- il link pubblico o la stringa di codice per incorporare il Padlet in un sito internet. Possiamo anche condividere direttamente con i più diffusi social media.

La sezione esportazione presenta tutta una serie di possibilità, tra le quali anche la stampa (il risultato sarà abbastanza diverso da quanto vediamo a schermo).

L'**icona dei 3 puntini** ripresenta in un menù a discesa molte delle opzioni delle schede precedenti che quindi sono raggiungibili più rapidamente perché separate. Tra le altre cose, però, sottolineiamo la possibilità di **modifica del formato**. Le opzioni sono 5 perché una è quella già in uso: Parete, Canvas, Griglia, Scaffale, Backchannel, tutte simboleggiare da un'icona abbastanza esplicativa.

È disponibile anche un'App che permette di lavorare da dispositivi mobili sugli stessi documenti.

Di seguito alcuni utilizzi di Padlet che abbiamo provato.

- Creazione di un diario di lavoro, condivisione di informazioni su un progetto (ad esempio il piano di lavorazione di un film): tutti i componenti del team possono visualizzare gli impegni del giorno, gli orari, i materiali necessari ecc.
- Raccolta in un unico luogo di materiali da utilizzare in una lezione, organizzazione di unità didattiche.
- Luogo di raccolta di compiti assegnati (ogni studente carica il suo) con possibilità di vedere anche il lavoro degli altri.
- Brainstorming e lezione interattiva: ognuno agisce contemporaneamente e liberamente sulla stessa bacheca lasciando (anche in forma anonima) il suo post.
- Creazione di un *moodboard* raccogliendo immagini on line.

Con un'attenta pianificazione dei contenuti possiamo realizzare una **galleria fotografica** del tutto simile a quella realizzata nel tutorial sull'uso di Power Point (📷 **Creare un portfolio fotografico con Power Point**), col vantaggio che in questo caso la galleria è pubblicata direttamente on line e quindi sarà molto più facile condividerla.

Abbiamo scelto il **formato Canvas** che permette di spostare liberamente i contenuti trascinandoli sullo schermo. Abbiamo ridimensionato le immagini tutte allo stesso formato e le abbiamo inserite in differenti post senza aggiungere alcun testo (avremmo anche potuto mettere una didascalia). Le dimensioni delle miniature vengono create automaticamente, cliccando su di esse è possibile ingrandire l'immagine. Per passare all'immagine successiva si dovrà cliccare all'esterno.

Per vedere il risultato: <https://padlet.com/mauriziotelloli1/PhotoGallery>.